

Ai fini dell'implementazione e messa in atto dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, di contabilità analitica e per il controllo di gestione, tutte le strutture interessate hanno fornito la propria cooperazione:

- alle attività di studio ed impostazione delle nuove misure per far che si tenesse conto delle specifiche esigenze e delle specifiche caratteristiche di ciascuna struttura interessata al processo di revisione della propria architettura organizzativa e contabile;
- alle attività di informazione e formazione del personale dell'Area.

### **DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA CONVENZIONALE TRA GLI ATTORI ISTITUZIONALI E PERFEZIONAMENTO DEGLI STANDARD DI INTERSCAMBIO SIAN E SERVIZI OFFERTI.**

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2010.

In particolare, sono state emanate numerose disposizioni, in forma di circolare, in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra.. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Rilievo specifico ha assunto la procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. Tale circolare, tra l'altro, detta le regole di procedura che saranno applicate anche nel 2011.

E' proseguita altresì la definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.

Nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, sono proseguite le funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. È stata quindi assicurata la gestione degli adempimenti in materia a carico dell'Area coordinamento, e sono state emanate le necessarie indicazioni operative per gli Organismi pagatori.

L'emanazione, nelle predette materie, delle relative circolari ha consentito di svolgere tempestivamente le descritte attività. È inoltre da rilevare che l'Area coordinamento ha assicurato il costante sostegno all'attività normativa effettuata al riguardo dal MIPAAF.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

Le attività svolte dall'Area coordinamento nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC sono state, come anzidetto, riorganizzate ed attribuite ad uno specifico ufficio.

Si tratta in particolare delle attività, nella materia specifica, di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi

del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Sotto il profilo della gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie, il perseguimento delle finalità sottese all'indirizzo strategico in questione si è sviluppato nei seguenti aspetti:

- consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;
- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell'invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006. E' proseguita nel corso dell'anno 2009 l'acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN.

Sempre nell'ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 (e del 2 per cento, per taluni regimi), nonché del rispetto dei *plafond* di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell'Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di *web-service* AMIS) ed è stata assicurata la partecipazione a diverse riunioni a Roma presso il MIPAAF ed a Gruppi di lavoro a Bruxelles, in stretto coordinamento con l'Ufficio di rappresentanza AGEA di Bruxelles, finalizzati all'adozione di un regolamento per la graduale messa in atto di ulteriori sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo Rurale, sono state effettuate, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2010 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi. Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della

Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

*Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che gli indirizzi strategici stabiliti al riguardo risultino pienamente realizzati per il 2010.*

#### **ATTIVITA' DI CONTROLLO NEL QUADRO DEL SIGC E MESSA A REGIME DEL PROGETTO "REFRESH".**

Si è già trattato, nella parte dedicata alla evoluzione e sviluppo del SIAN, della riorganizzazione dell'Area coordinamento con la costituzione di un ufficio dedicato alle tematiche SIGC.

Relativamente a tale indirizzo, per quanto concerne le attività dell'Area coordinamento, essa ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie, l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto Refresh che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio Nazionale (300.000 Km<sup>2</sup>) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della Condizionalità.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso fotointerpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Nel 2009 le attività di foto identificazione dei fabbricati non censiti, avviate nel 2007 e proseguite nel 2008, e sulla base di quanto previsto dalla Convenzione sono state completate ed hanno interessato oltre 60.000 Km<sup>2</sup>; nel corso dei lavori sono stati individuati oltre 2.000.000 di fabbricati non presenti nelle mappe catastali.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2010, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

### **REGISTRO NAZIONALE DEI DEBITI (ARTICOLO 8 TER LEGGE 33/2009)**

Particolare menzione deve essere data inoltre alla disposizione di cui all'art. 8-ter della L. n. 33 del 9 aprile 2009 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009), recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, che ha previsto l'istituzione presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) del Registro nazionale dei debiti (RND), nel quale sono iscritti, mediante i servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tutti gli importi accertati a debito dei produttori agricoli:

- risultanti dai registri dei debitori degli Organismi pagatori riconosciuti, istituiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006;
- comunicati dalle Regioni e dalle province autonome, connessi a provvidenze ed aiuti agricoli dalle stesse erogati.

Il suddetto registro attua l'art. 5-ter del Regolamento (CE) n. 885/2006, il quale impone agli Stati membri di dedurre gli importi dei debiti dei produttori agricoli, a titolo di rimborso di provvidenze ed aiuti comunitari, dai futuri pagamenti a favore del medesimo beneficiario effettuati dagli organismi pagatori riconosciuti.

La disposizione istitutiva del RND definisce un meccanismo semplificato per il recupero delle somme di cui sopra, ed inoltre di quelle derivanti da crediti nazionali, basato sul presupposto giuridico, definito nel comma 1, della unicità del rapporto intercorrente tra produttori agricoli ed Unione europea, nell'ambito delle misure di finanziamento della PAC di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005.

Su questo presupposto viene istituito (comma 2) presso l'AGEA il RND, nel quale sono iscritti anche (comma 3) gli importi dovuti a titolo di prelievo supplementare del regime delle quote latte.

L'iscrizione del debito nel registro, previa notifica al debitore, ha un duplice effetto: da un lato (comma 4) equivale all'iscrizione a ruolo ai fini della procedura di recupero, dall'altro (comma 5) fa scattare un obbligo di compensazione a carico degli organismi pagatori i quali, in sede di erogazione di provvidenze ed aiuti comunitari ed anche nazionali, sono tenuti ad effettuare il recupero, il versamento e la contabilizzazione nel registro del corrispondente importo, ai fini dell'estinzione del debito.

Sono in corso di avanzata definizione, da parte dell'AGEA, come previsto dalla legge, le modalità tecniche di attuazione della stessa, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di estinzione dei debiti relativi agli aiuti agricoli comunitari da parte degli organismi pagatori.

### **CONSOLIDAMENTO TECNICO E ORGANIZZATIVO DEL SETTORE “SVILUPPO RURALE”.**

In materia di Sviluppo Rurale, è proseguita, nel quadro della regolamentazione concernente il periodo di programmazione 2007-2013, l'emanazione di disposizioni esplicative dirette agli Organismi

pagatori ed il supporto da parte dell'Area coordinamento, in ossequio a quanto richiesto in particolare al punto 9. della delibera commissariale recante gli obiettivi 2010, all'attivazione con le Regioni, che non hanno costituito un proprio Organismo pagatore, di forme di consultazione sistematica per l'esame congiunto delle problematiche esistenti e l'attivazione di sportelli di consultazione e di servizio Regioni – AGEA.

#### **FEP: ATTUAZIONE DEI COMPITI DELEGATI ALL'AGEA.**

Nel corso dell'anno 2009 sono state attribuite all'AGEA, e conseguentemente organizzate nell'ambito dell'ufficio coordinamento dei controlli specifici, anche i controlli in materia di pesca di competenza dell'autorità di *audit* di cui all'art. 58, comma 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio relativo al FEP.

Al riguardo, nell'anno 2010 sono state messe in atto le attività necessarie all'individuazione, predisposizione ed applicazione dei documenti indispensabili a garantire il rimborso delle spese certificate presentate dall'Italia. Infatti, per evitare il disimpegno automatico dei fondi FEP, l'Italia doveva improrogabilmente presentare la certificazione delle spese sostenute nel periodo 2007 – 2010 entro il 31 dicembre. Ciò ha comportato una concentrazione delle attività che sono state caratterizzate anche dall'applicazione della normativa comunitaria del FEP che impone la presentazione di documenti con contenuti ben definiti entro scadenze determinate secondo una priorità alla quale non è possibile derogare. Nello specifico tali attività hanno permesso la redazione della *Strategia di Audit*, del *manuale dell'Autorità di audit* e di una serie di altri documenti. Sono stati svolti, quindi, controlli sia a livello centrale che periferico per valutare se il "Sistema di gestione e controllo" predisposto dalla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, in qualità di autorità di gestione nazionale, fosse idoneo a garantire una corretta gestione del Fondo. Infine, attraverso un altro tipo di verifiche, che hanno previsto anche controlli sulle singole pratiche, è stato possibile garantire il corretto funzionamento del Sistema ed i risultati complessivi del controllo sono stati la base per redigere la *Relazione annuale di controllo* e il relativo *Parere*. Tali attività, insieme a quelle poste in essere dagli altri responsabili della gestione del FEP, hanno permesso la certificazione della spesa entro il 31 dicembre.

#### **CONSOLIDAMENTO DEL SETTORE "VITIVINICOLO" E ATTUAZIONE AGGIORNAMENTI DELLA LEGGE 164/1992**

Sul finire del 2009, su pressione di vari componenti della filiera di settore, e soprattutto da parte delle stesse Regioni, istituzionalmente preposte alla gestione del potenziale viticolo, nonché nell'ottica di una necessaria semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative discendenti dalla complessa normativa comunitaria, nazionale e regionale, al fine di alleggerire i produttori delle incombenze, a volte anche ripetitive, cui sono ormai sottoposti, l'Agea si è fatta promotrice nelle opportune sedi dell'ampia discussione che ha portato all'emanazione del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, e che sostituisce integralmente la legge 164/1992.

Il decreto legislativo riforma integralmente il settore ed ingloba le nuove prerogative dello schedario viticolo ai sensi del Reg. n. 436/2009 per l'attuazione del quale demanda ad un decreto attuativo che si è provveduto a redigere in accordo con le Regioni e gli altri rappresentanti della filiera.

In tale contesto, l'Area coordinamento ha operato riuscendo a comporre il quadro di attuazione in piena affinità ai dettami regolamentari e mediando razionalmente le esigenze regionali con quelle degli Organismi pagatori e degli altri rappresentanti delle varie istanze settoriali.

Il frutto di questo lavoro è stata l'emanazione del DM 16 dicembre 2010 col quale si è fissata tutta la materia inerente il nuovo schedario viticolo e col quale si è iniziata la realizzazione delle procedure amministrative

ed informatiche che portano al completo adattamento delle esigenze nazionali alla nuova normativa comunitaria.

Il crono programma delle realizzazioni è stato condiviso con tutti gli attori in campo e si è iniziata la realizzazione e la messa in esercizio dei *software* e delle altre procedure amministrative e tecniche anche in completo accordo con i Servizi della Commissione U.E..

\*\*\*

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008, ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

**REGOLAMENTO (CE) N. 485/2008 ( già reg. (CEE) n. 4045/89 ) .**

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Il FEASR è stato escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "*controlli contabili sistematici a posteriori*".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

La natura delle operazioni finanziate dal FEAGA ed il fatto che le relative provvidenze siano erogate dagli Organismi pagatori riconosciuti fa sì che i controlli in questione siano ora oggetto di verifica nell'ambito dei procedimenti di verifica di conformità, nel quadro della liquidazione dei conti, da parte dei Servizi di *audit* della Commissione.

L'AGEA, a seguito del subentro nella titolarità delle attività di controllo in esame, anche nell'anno 2010, ha proseguito le attività di controllo e assicurato la necessaria informativa ai competenti Servizi della Commissione, sia attraverso la reportistica stabilita dalla regolamentazione comunitaria sia mediante la fornitura delle informazioni richieste ai fini delle attività di *audit* della Commissione e della Corte dei conti europea, ed inoltre in sede di chiusura e certificazione dei conti annuali, partecipando infine alle riunioni ed ai Gruppi di lavoro organizzati con i Paesi membri dell'Unione.

La procedura informatizzata di acquisizione ed elaborazione dei dati concernenti le specifiche attività ispettive, supportate da flussi *on line* con il SIAN e con le banche dati degli organismi pagatori, attraverso i quali il sistema permette di reperire e gestire le informazioni acquisite, è stata ulteriormente perfezionata, anche nella componente di supporto della verbalizzazione *on line* di tutte le azioni ispettive.

**AREA COORDINAMENTO****Attività svolte nel 2011**

**(Attuazione del piano delle performance 2011-2013 di cui alla delibera n. 36 del 10 febbraio 2011).**

L'Attività dell'Area è stata espletata, nel corso del periodo considerato, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla delibera n. 36/2011, tenendo altresì conto delle significative innovazioni introdotte nella struttura organizzativa e nell'operatività dell'Agenzia a seguito del commissariamento avvenuto con DPCM 23 giugno 2011, n. 000628.

Nel corso del 2011 è stata modificata l'articolazione organizzativa dell'Area coordinamento, per effetto della sopra citata definitiva ristrutturazione organizzativa in applicazione dello Statuto del 2009, sulla base dei seguenti provvedimenti:

- Deliberazione commissariale n. 6 del 14 luglio 2011 – Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e degli uffici di livello non dirigenziale, attribuzione degli uffici alle aree funzionali e assegnazione dei dirigenti di livello dirigenziale non generale alle aree funzionali;
- Deliberazione commissariale n. 8 del 25 luglio 2011 – Assegnazione dei dirigenti di livello dirigenziale non generale alle aree funzionali - parziale modifica della precedente;
- Deliberazione commissariale n. 14 del 4 agosto 2011 - Istituzione del Servizio ispettivo e del Servizio di supporto all'assistenza tecnico-legale.

Prima dell'adozione di tali deliberazioni, l'Area Coordinamento risultava articolata come segue:

- Ufficio armonizzazione procedure e rapporti con gli organismi pagatori;
- Ufficio rapporti finanziari;
- Ufficio aiuti nazionali (in attesa dell'attuazione del nuovo Statuto);
- Ufficio coordinamento dei controlli specifici;
- Ufficio sistema integrato di gestione e controllo – SIGC.

Attualmente, per effetto delle deliberazioni n. 6 e n. 14 sopra ricordate, l'Area medesima è così articolata:

- Ufficio armonizzazione procedure e rapporti con gli organismi pagatori;
- Ufficio rapporti finanziari;
- Ufficio sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici;
- Ufficio coordinamento dei controlli specifici (presidio non dirigenziale).

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n.

885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2011 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

In parallelo, l'Area ha costantemente promosso e monitorato la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

\*\*\*

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Il FEASR è stato escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "*controlli contabili sistematici a posteriori*".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

La natura delle operazioni finanziate dal FEAGA ed il fatto che le relative provvidenze siano erogate dagli Organismi pagatori riconosciuti fa sì che i controlli in questione siano ora oggetto di verifica nell'ambito dei procedimenti di verifica di conformità, nel quadro della liquidazione dei conti, da parte dei Servizi di *audit* della Commissione.

L'AGEA, a seguito del subentro nella titolarità delle attività di controllo in esame, anche nell'anno 2011, ha proseguito le attività di controllo e assicurato la necessaria informativa ai competenti Servizi della Commissione, sia attraverso la reportistica stabilita dalla regolamentazione comunitaria sia mediante la fornitura delle informazioni richieste ai fini delle attività di *audit* della Commissione e della Corte dei conti europea, ed inoltre in sede di chiusura e certificazione dei conti annuali, partecipando infine alle riunioni ed ai Gruppi di lavoro organizzati con i Paesi membri dell'Unione.

La procedura informatizzata di acquisizione ed elaborazione dei dati concernenti le specifiche attività ispettive, supportate da flussi *on line* con il SIAN e con le banche dati degli organismi pagatori, attraverso i quali il sistema permette di reperire e gestire le informazioni acquisite, è stata ulteriormente perfezionata, anche nella componente di supporto della verbalizzazione *on line* di tutte le azioni ispettive.

Con la presente relazione si descrive l'azione amministrativa svolta dall'Area coordinamento nel corso del 2011.

\*\*\*\*

Per quanto attiene alla realizzazione da parte dell'Area coordinamento degli specifici indirizzi strategici di competenza derivanti dalla deliberazione n. 36 del 10 febbraio 2011, si rappresenta quanto segue.

#### **AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO.**

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2011, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

Nell'anno 2011, l'ARCEA, Organismo pagatore della Regione Calabria, ha assunto la competenza per il pagamento degli aiuti diretti (per gli aiuti del FEASR, la relativa competenza era già in essere nel 2010).

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2011 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso) ;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2011 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- discussione e modifica, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2011 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Sotto il profilo operativo, l'attuale situazione vede otto Organismi pagatori regionali già riconosciuti ed operanti (ultimo, in ordine di tempo, l'ARCEA, come sopra detto), mentre altre Regioni hanno istituito le strutture organizzative destinate al riconoscimento come Organismi pagatori (Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta).

Nondimeno, anche in considerazione della presente difficile situazione della finanza pubblica e della correlata necessità di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse umane, organizzative e finanziarie, che dovrà sicuramente essere fronteggiata nel medio e forse anche nel lungo periodo, è attualmente in atto una riflessione sulle esigenze connesse con l'ottimale gestione delle erogazioni degli aiuti agricoli comunitari.

## AZIONI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SIAN.

Ai fini dell'attuazione dell'indirizzo correlato all'obiettivo strategico in questione, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2011.

In particolare, sono state emanate numerose disposizioni, in forma di circolare, in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

In tale quadro, assume particolare rilievo la revisione del manuale relativo alle disposizioni attuative delle norme di commercializzazione in parola, effettuata con il concorso di collaborazione delle Regioni e del MIPAAF.

Le attività svolte dall'Area coordinamento nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC sono state, come anzidetto, riorganizzate dalla deliberazione commissariale n. 14 sopra richiamata, che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Si riportano di seguito le specifiche attività svolte nell'anno in questione.

- completamento della procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare prot. n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. In tale ambito, il 2011 è stato il primo anno di applicazione a regime delle regole introdotte dalla predetta circolare;
- prosecuzione della definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli;
- prosecuzione della realizzazione, nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, delle funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. In particolare, sono state sviluppate nel SIAN le funzionalità atte a consentire la gestione informatizzata dell'intera procedura concernente i programmi operativi da

parte di tutti i soggetti coinvolti in tale procedura (riconoscimento delle Organizzazioni di produttori, presentazione dei programmi da parte delle Organizzazioni di produttori, approvazione degli stessi ad opera delle Regioni competenti, erogazione degli aiuti da parte degli Organismi pagatori, rendicontazione annuale all'Organismo di Coordinamento AGEA, invio delle informazioni ai Servizi della Commissione europea). È da rilevare, in proposito, che le attività sopra descritte sono state svolte con la costante informativa ai Servizi della Commissione europea, che hanno espresso apprezzamento per l'evoluzione delle procedure in questione in modo da consentire la completezza informativa, agevolandone le attività di verifica da parte degli stessi Servizi;

- sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse;
- fornitura di ortofoto e relativo software di interpretazione, per le quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.). Tra le ipotesi al vaglio, vi è anche quella di operare tale ridefinizione in termini di onerosità per gli Enti richiedenti, in modo da consentire almeno il recupero dei costi di produzione delle ortofoto stesse;
- per quanto concerne la gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie, il perseguimento delle finalità sottese all'indirizzo strategico in questione si è sviluppato nella duplice direzione del consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di "canalizzazione" dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie e dell'aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di "Sviluppo Rurale" 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria. Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell'invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006. E' proseguita nel corso dell'anno 2011 l'acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante upload nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell'ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 (e del 2 per cento, per taluni regimi), nonché del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria. Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell'Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell'Agenzia quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005). Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stata assicurata la partecipazione a diverse riunioni a Roma presso il MIPAAF ed a Gruppi di lavoro a

Bruxelles, in stretto coordinamento con l'Ufficio di rappresentanza AGEA di Bruxelles, finalizzati all'adozione di un regolamento per la graduale messa in atto di ulteriori sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra. In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2010 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR. Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi. Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite smart card, a supporto delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR. Nel corso dell'anno 2011 sono state perfezionate le attività, intraprese già nel 2010, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

### **OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE E CONTROLLO DI GESTIONE.**

Per quanto attiene agli obiettivi in questione l'Area coordinamento partecipa a tutte le attività in corso per la razionalizzazione dei costi di gestione e per la riduzione delle spese.

Ai fini dell'implementazione e messa in atto dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, di contabilità analitica e per il controllo di gestione, tutte le strutture interessate hanno fornito la propria cooperazione:

- alle attività di studio ed impostazione delle nuove misure per far sì tenesse conto delle specifiche esigenze e delle specifiche caratteristiche di ciascuna struttura interessata al processo di revisione della propria architettura organizzativa e contabile;
- alle attività di informazione e formazione del personale dell'Area.

Per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale e l'esecuzione del programma di formazione, l'Area coordinamento ha partecipato alla definizione dei fabbisogni e del piano complessivo di formazione agea. I dirigenti dell'Area hanno svolto le attività di docenza delle quali sono stati incaricati ed inoltre, con specifico riferimento alle ulteriori caratteristiche delle attività di formazione richieste dall'obiettivo strategico, e cioè all'addestramento in corso d'opera del personale assegnato ai diversi uffici, è stato assicurato da parte dei dirigenti il massimo coinvolgimento e la crescita professionale complessiva del personale operante negli uffici, ed in particolare sono proseguite sessioni di completamento del fabbisogno formativo rivolto al proficuo inserimento dei nuovi funzionari assunti a seguito di concorso.

**OPERATIVITA' A REGIME DEL PROGETTO "REFRESH".**

Relativamente a tale indirizzo, per quanto concerne le attività dell'Area coordinamento, essa ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto Refresh, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km<sup>2</sup>) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2011, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

A seguito della sottoscrizione della convenzione con la Presidenza del Consiglio - Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è

proseguita l'individuazione dei diversi ambiti di collaborazione con importanti potenziali benefici per gli obiettivi specifici di entrambi i soggetti. In particolare le informazioni contenute nelle banche dati SIAN costituiscono una fonte di fondamentale importanza per l'azione del Commissario dal punto di vista della conoscenza oggettiva dei beni sequestrati, della verifica sui soggetti oggetto dell'azione giudiziaria e di supporto alla valorizzazione degli stessi beni per un utilizzo sociale e pubblico.

A tale proposito la collaborazione fra le due amministrazioni consente di semplificare e rendere più efficaci le procedure di accesso ai contributi della politica agricola comunitaria da parte dei soggetti destinatari di beni confiscati alle organizzazioni criminali.